



30 mag May > 09 nov Nov 2025

MA XXI

In viaggio per l'arte La Galleria Pieroni 1975 - 1992

a cura di curated by Stefano Chiodi
Centro Archivi Arte

in viaggio per l'arte

Il tavolo a spirale di Mario Merz. La mano colossale di Michelangelo Pistoletto. Il sofà di Vettor Pisani su cui crescono piccoli alberi. Le lastre di marmo lucido di Luciano Fabro. I quadri astratti di Gerhard Richter e i pannelli multicolori di Gilbert & George. Il cappello sospeso in aria di Gino De Dominicis. I grandi disegni geometrici di Sol LeWitt. Le sedie in lamiera di Franz West e i segni di Carla Accardi. L'archivio della Galleria Pieroni è un "palazzo della memoria", un percorso caleidoscopico il cui filo conduttore è l'intensa fiducia di Mario Pieroni e Dora Stiefelmeier nelle possibilità dell'immaginazione artistica.

Attraverso fotografie, pubblicazioni e documenti, l'archivio, acquisito dal Centro Archivi Arte del MAXXI, testimonia le collaborazioni della galleria con artisti di generazioni e tendenze diverse, intrecciando un dialogo tra le pratiche artistiche degli anni Sessanta e Settanta e il nuovo paesaggio dei decenni successivi, in cui stili, visioni e sensibilità eterogenee confluiscono nell'ampia definizione di "arte contemporanea". Le sessantotto mostre realizzate dalla Galleria Pieroni – prima nello spazio del Bagno Borbonico a Pescara (1975 - 1978) poi nella sede romana di via Panisperna (1979 - 1992) – mostrano la trasformazione della scena artistica nell'arco di quasi due decenni secondo due direttive principali: da un lato, la prossimità all'arte povera e ad alcuni protagonisti delle ricerche ambientali e concettuali (Alighiero Boetti, Luciano Fabro, Dan Graham, Jannis Kounellis, Mario Merz, Maria Nordman, Giulio Paolini, Vettor Pisani, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini, Ettore Spalletti), così come a grandi personalità indipendenti come Carla Accardi, Meret Oppenheim, Gerhard Richter. Dall'altro, l'apertura verso esperienze che negli anni Ottanta segnano un rinnovamento delle pratiche artistiche rimanendo al contempo estranee al "ritorno alla pittura" caratteristico di quel decennio. La galleria accoglie così artisti italiani di una generazione più recente (Marco Bagnoli, Bizhan Bassiri, Felice Levini, Remo Salvadori), e importanti figure della scena internazionale (Günther Förg, Isa Genzken, Bertrand Lavier, Jan Vercruyse, Franz West).

Mario Pieroni e Dora Stiefelmeier hanno più volte sottolineato la dimensione relazionale e l'importanza della condivisione nel loro lavoro: la scelta degli artisti e l'ideazione delle mostre nascevano da situazioni informali – visite in studio, incontri, conversazioni – e da affinità intellettuali che contribuivano a realizzare l'ideale della galleria come comunità aperta al libero incontro tra artisti e pubblico. Nella loro pratica si sono intrecciate tre linee costanti: fedeltà a una storia condivisa, apertura a pratiche e linguaggi innovativi, insistenza sul lavoro collettivo, sempre tenendosi a distanza dalle oscillazioni della moda. Tutte caratteristiche che ci consegnano la misura di un progetto capace di incarnare con coerenza un passaggio cruciale nella storia dell'arte del secondo Novecento e di cui i documenti d'archivio ci restituiscono oggi i caratteri concreti e l'atmosfera creativa.

la galleria pieroni 1975 - 1992

on a journey through art

galleria pieroni

Mario Merz' spiral table. Michelangelo Pistoletto's colossal hand. Vettor Pisani's sofa with little trees growing on it. Luciano Fabro's polished marble slabs before open windows. Gerhard Richter's abstract paintings and Gilbert & George's multicolored panels. Gino De Dominicis' floating hat. Sol LeWitt's large-scale geometric drawings. Franz West's metal chairs, Carla Accardi's signs. The Galleria Pieroni archive is a "memory palace," a kaleidoscopic journey with a single thread running all the way through it: Mario Pieroni and Dora Stiefelmeier's intense faith in the possibilities of artistic imagination.

*Through photographs, publications and documents, the archive, acquired by MAXXI Art Archives Centre, is a testament to the gallery's collaborations with artists from various generations and movements, interweaving artistic practices from the 1960s and '70s with the new landscape of the successive decades, during which myriad styles, visions and sensibilities came together under the broad definition of "contemporary art." Gallery Pieroni's sixty-eight exhibitions – initially in the Bagno Borbonico space in Pescara (1975 - 1978) and later at the Via Panisperna location in Rome (1979 - 1992) – reflect transformations in the art scene over the span of nearly two decades, following two main trajectories: on one hand, the gallery's ties to the *arte povera* realm and some of the key figures in the sphere of environments and conceptual experimentation (Alighiero Boetti, Luciano Fabro, Dan Graham, Jannis Kounellis, Mario Merz, Maria Nordman, Giulio Paolini, Vettor Pisani, Michelangelo Pistoletto, Emilio Prini,*

Ettore Spalletti), as well as important independent artists like Carla Accardi, Meret Oppenheim and Gerhard Richter. On the other, an openness to artistic experiences that were reinventing the practice of art in the 1980s while keeping their distance from the "return of painting" that typified the decade. The gallery fostered Italian artists from a more recent generation (Marco Bagnoli, Bizhan Bassiri, Felice Levin, Remo Salvadori), and important figures on the international scene (Günther Förg, Isa Genzken, Bertrand Lavier, Jan Verkruyse, Franz West).

Mario Pieroni and Dora Stiefelmeier have often stressed the human dimension of their work: the decision to show certain artists, and the planning of exhibitions, grew out of informal situations – studio visits, encounters, conversations – and intellectual affinities that contributed to fostering the ideal of the gallery as a community open to the free exchange of ideas between artists and the public. Three lines were continuously interwoven in the practice of that ideal: allegiance

to a shared history, openness to innovative practices and languages, and insistence on collective work. Always eschewing the vagaries of fashion. All of these elements together give us a sense of a project that managed to consistently embody a crucial period in the history of late-20th-century art. Today, archival documents reveal its concrete features and creative atmosphere.

Pescara, Bagno Borbonico, 1975 - 1978

L'esperienza del Bagno Borbonico rappresentò per il giovane Mario Pieroni il primo banco di prova di un approccio fondato sulla prossimità con gli artisti, cifra che rimarrà costante in tutto l'arco della sua attività. Dopo l'esordio con l'azienda di famiglia Coen-Pieroni, con la quale aveva avviato una produzione di arazzi di Giacomo Balla, e il successivo progetto *Dal Mondo delle Idee*, che intrecciava ricerca artistica e design, il Bagno Borbonico – situato in via delle Caserme, nell'omonimo edificio storico pescarese – nacque sulla spinta di incontri e suggestioni maturate in una comunità artistica e intellettuale che includeva artisti vicini a Pieroni come Ettore Spalletti e Mario Ceroli, e altri come Getulio Alviani, Jannis Kounellis, Laura Grisi, Enrico Job.

Dopo l'inaugurazione nel 1975 con la personale di Luciano Fabro, seguirono fino al '78 quelle di Jannis Kounellis, Ettore Spalletti, Mario Merz, Francesco Lo Savio e Vettor Pisani.

The Bagno Borbonico was for Mario Pieroni the testing ground of an approach rooted in close, sustained dialogue with artists—a method that would define his entire career. Following an initial venture with the Coen-Pieroni family firm, producing tapestries designed by Giacomo Balla, and the subsequent project Dal Mondo delle Idee, where artistic experimentation intersected with design, Pieroni launched the Bagno Borbonico gallery space in what was once Pescara's historic Bourbon prison. The initiative sprang from conversations within a lively artistic and intellectual milieu that included long-standing associates such as Ettore Spalletti and Mario Ceroli, alongside figures like Getulio Alviani, Jannis Kounellis, Laura Grisi and Enrico Job. The programme opened in 1975 with a solo exhibition by Luciano Fabro and, through 1978, the gallery space presented shows by Jannis Kounellis, Ettore Spalletti, Mario Merz, Francesco Lo Savio and Vettor Pisani.





Mario Merz, *Proliferazione di Fibonacci*, veduta dell'installazione dal fiume Pescara / *Installation view from the Pescara river*, maggio / May 1976 (ph. © Giorgio Colombo, Milano)



Luciano Fabro, *Allestimento teatrale (Cubo di specchi)*, 1967 - 1975, Bagno Borbonico, 15 febbraio / February 1975 (ph. © Giorgio Colombo, Milano)



Veduta della mostra / view of the exhibition *Mario Merz*, Bagno Borbonico, maggio / May 1976
(ph. © Giorgio Colombo, Milano)



Ettore Spalletti, *e porgere, chissà da quale tempo, quanto rimane vivo*, Bagno Borbonico, febbraio / February 1976 (ph. © Giorgio Colombo, Milano)

Roma, via Panisperna, 1979 - 1992

Dopo l'incontro nel 1977 con Dora Stiefelmeier – allora redattrice della rivista femminista “DWF” –, nel gennaio 1979 i due galleristi aprono a Roma un nuovo spazio in via Panisperna con una collettiva di Gino De Dominicis, Jannis Kounellis ed Ettore Spalletti. Nel momento del trapasso tra sensibilità e modi divergenti di concepire l'attività di creazione artistica, la Galleria Pieroni si ritaglia negli anni successivi un ruolo di cerniera tra generazioni diverse. Se rimane forte il legame con i protagonisti degli anni Sessanta e Settanta, la programmazione delle mostre si apre alle ricerche più recenti, privilegiando individualità accomunate da una visione sperimentale, lontana dalla temperie neoespressionista allora prevalente. La fitta rete di scambi con artisti, critici e curatori internazionali fa della galleria un punto di riferimento cruciale per la scena italiana fino alla chiusura nel 1992, preludio alla trasformazione nell'associazione culturale Zerynthia.

After Pieroni met Dora Stiefelmeier – then an editor of the feminist periodical DWF – in 1977, the two inaugurated a new gallery in January 1979 in Rome's Via Panisperna with a group exhibition featuring Gino De Dominicis, Jannis Kounellis and Ettore Spalletti. In a period of shifting artistic sensibilities, Galleria Pieroni quickly became a bridge between generations. While maintaining strong relationships with key figures of the 1960s and '70s, the gallery also supported emerging artists with experimental approaches who deliberately distanced themselves from the dominant neo-expressionist style of the time. A rich network of connections with international artists, critics and curators made the gallery a key reference point for the Italian scene until it closed in 1992. The closure marked a new chapter of transformation into the non-profit association Zerynthia.





5-



7-



17-



18-



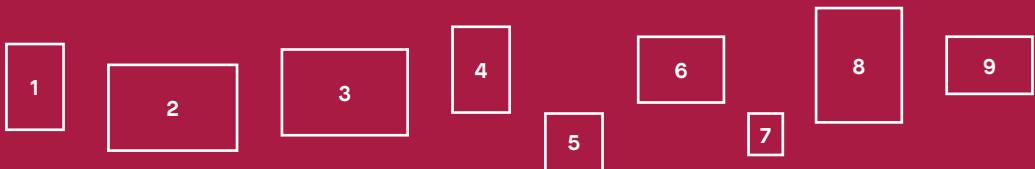
14-



6-



11-



1–
Iole De Sanna e / *and* Luciano Fabro all'interno di / *inside* *Allestimento teatrale*, Pescara 1975
(ph. © Giorgio Colombo, Milano)

2–
Mario Pieroni con la sorella / *with his sister* Antonella all'inaugurazione della mostra di / *at the opening of* *the Luciano Fabro exhibition* *Allestimento teatrale*, Pescara 1975
(ph. © Giorgio Colombo, Milano)

3–
Mario Pieroni e / *and* Mario Merz nel / *at* Bagno Borbonico, Pescara 1976
(ph. © Giorgio Colombo, Milano)

4–
Mario Merz suona la batteria / *playing drums*, Pescara 1976
(ph. Salvatore Licitra Sergio Pagano, Milano)

5–
Remo Salvadori e / *and* Dora Stiefelmeier nella / *at* Galleria Pieroni, Roma 1981
(ph. Carlo Cantini)

6–
Mario Pieroni e / *and* Meret Oppenheim, 1981

7–
Da sinistra / *from left*, Dora Stiefelmeier, Gerhard Richter, Mario Pieroni, Isa Genzken, Ettore Spalletti, Alba Fucens 1983

8–
Mario Pieroni e / *and* Isa Genzken nella / *at* Galleria Pieroni, Roma 1983
(ph. Attilio Maranzano)

9–
Da sinistra / *from left*, Dora Stiefelmeier, Mario Pieroni e / *and* Alberto Moravia all'inaugurazione della mostra di / *at the inauguration of the exhibition of the Gilbert & George* alla / *at* Galleria Pieroni, Roma 1984
(ph. Enrica Scalfari)

10–
Al centro della fotografia, tra / *in the center of the photo, between* Mario Pieroni e / *and* Dora Stiefelmeier, Gilbert & George all'inaugurazione della loro mostra alla / *at the opening of their exhibition at* Galleria Pieroni, Roma 1984

11–
Da sinistra, in primo piano / *from left, in the foreground*, Alberto Boatto e / *and* Alighiero Boetti all'inaugurazione della mostra / *at the opening of the Sol LeWitt-Mario Merz exhibition* alla / *at* Galleria Pieroni, Roma 1985
(ph. Attilio Maranzano)



10



11



12



13



14



15



16



17



18



19



20

12-

Da sinistra / from left,
Mario Pieroni, Mario Merz
e / and Alberto Moravia
all'inaugurazione della mostra
/ *at the opening of the Sol
LeWitt-Mario Merz exhibition*
alla / at Galleria Pieroni,
Roma 1985
(ph. Attilio Maranzano)

13-

Mario Pieroni e / and Remo
Salvadori con la sua opera /
with his work, *Anfora e modello*
Galleria Pieroni, Roma 1986
(ph. Carlo Cantini)

14-

Mario Pieroni ed / and Ettore
Spalletti, festa per la mostra /
at a party for the exhibition 6 x
6, Capri, 3 giugno / June 1989

15-

Da sinistra / from left
Ettore Spalletti, Rita Levi
Montalcini, Vittoriano
Spalletti e / and Mario Pieroni
all'inaugurazione della mostra
di / *at the opening of Ettore
Spalletti alla / at Galleria
Pieroni, Roma 1991*
(ph. © Giorgio Colombo,
Milano)

16-

Vista dell'allestimento
della mostra di / *View of
Dan Graham's installation*
alla / at Galleria Pieroni;
a destra / *on the right* Dora
Stiefelmeier, Roma 1991

17 . 18-

Cena per l'inaugurazione
della mostra / *a dinner for
the opening of the exhibition
Rosa e Giallo*, Roma 1991. Si
riconoscono nelle fotografie /
are among the identifiable
figures in the photos Dora
Stiefelmeier, Bruno Corà,
Mario Pieroni

19-

Dora Stiefelmeier, Mario
Pieroni, Roma [1990]

20-

Da sinistra / from left, Mario
Pieroni, Corinne Diserens, Jan
Vercruyse, Dora Stiefelmeier,
Germano Celant, Ettore
Spalletti, Carla Accardi,
Roma 1991
(ph. © Giorgio Colombo,
Milano)

Public Program Performing the Archives

In occasione del focus il MAXXI ospita un ciclo di incontri e proiezioni dedicato alla straordinaria esperienza della galleria di Mario Pieroni e Dora Stiefelmeier, il cui archivio – ora parte del patrimonio del museo – restituisce una delle stagioni più intense e fertili dell'arte contemporanea in Italia. Attraverso documenti, fotografie, pubblicazioni e testimonianze, il programma intende ripercorrere e attualizzare il dialogo e il confronto acceso e proficuo che la galleria ha saputo intessere con artisti di generazioni e linguaggi differenti, riflettendo la trasformazione profonda della scena artistica tra anni Settanta e primi anni Novanta.

Performing the archives è un invito a esplorare questo patrimonio vivo attraverso la visione di materiali d'archivio, proiezioni e la testimonianza diretta dei protagonisti di una storia ancora tutta da raccontare. Un viaggio tra memoria e attualità, pensato per chi desidera riscoprire una stagione cardine della sperimentazione artistica italiana, ma anche per chi vuole interrogarsi sul senso della ricerca oggi, a partire dall'eredità della Galleria Pieroni.

On the occasion of the focus, MAXXI hosts a series of talks and screenings dedicated to the extraordinary experience of Mario Pieroni and Dora Stiefelmeier's gallery, whose archive – now part of the museum's collection – captures one of the most intense and fertile periods of contemporary art in Italy. Through documents, photographs, publications, and testimonies, the program aims to retrace and revive the dynamic and fruitful dialogue the gallery fostered with artists of different generations and languages, reflecting the transformation of the art scene between the 1970s and early 1990s.

Performing the Archives is an invitation to explore this living heritage through archival materials, screenings, and direct testimonies from the protagonists of a story still waiting to be fully told. A journey between memory and the present, designed for those who wish to rediscover a pivotal season of Italian artistic experimentation, as well as for those who seek to reflect on the meaning of research today, starting from the legacy of the Galleria Pieroni.

Per maggiori info / For further information
www.maxxi.art

Presidente
Maria Emanuela Bruni

Segretaria generale
Paola Macchi

Vice segretaria generale
Rossana Samaritani

Consiglio di amministrazione
Francesca Barbi Marinetti
Raffaella Docimo
Nicola Lanzetta

Collegio dei revisori dei conti
Giuseppe Zottoli
Fabiana Albanese
Giovanni Battista Provenzano

Magistrato delegato della corte dei conti
Vito Tenore

Organismo di vigilanza interno
Giorgio Beni
Marco De Stefanis
Antonio Venturini

Direttore artistico
Francesco Stocchi

Direttrice MAXXI Architettura
e Design contemporaneo
Lorenza Baroncelli

Direttrice MAXXI Arte ad interim
Monia Trombetta

In viaggio per l'arte
La Galleria Pieroni 1975 – 1992
Roma, MAXXI-Museo nazionale delle arti
del XXI secolo
Rome, MAXXI-National Museum of 21st
Century Arts
30.05 – 09.11.2025

a cura di / curated by
Stefano Chiodi

coordinamento generale / general
coordination
Giulia Pedace

ricerca / research
Giulia Cappelletti
Sofia Pittaccio

progettazione e coordinamento
tecnico / exhibition design and
technical coordination
Letizia Germani

progetto grafico / graphic design
Sara Annunziata

comunicazione / communication
Prisca Cupellini
Giulia Chiapparelli
Eleonora Colizzi

Cecilia Fiorenza
Olivia Salmistrari
Dania Alivernini

ufficio stampa / press office
Ilaria Mulas

coordinamento illuminotecnico /
lighting coordination
Paola Mastracci
con / with Giulia Di Lorenzo

accessibilità e sicurezza /
accessibility and safety
Elisabetta Virdia

incontri di approfondimento / public
program
Irene de Vico Fallani
Carolina Latour
Giulia Lopalco

coordinatore sicurezza / security
coordination
Livio Della Seta
con / with Federico Pascuma

qualità dei servizi per il pubblico /
public service quality
Laura Neto
Stefania Calandriello

coordinamento evento inaugurale/
inaugural event coordination
Viola Porfirio

Ludovica Persichetti
biblioteca / library
Francesco Longo
Shadia Ceres
Jacopo De Blasio

traduzioni / translations
Theresa Davis

montaggio video / video editing
Lucky's Production

realizzazione allestimento /
exhibition set-up
MAE Media Arte Eventi

grafica / graphic production
SP Systema

cablaggi elettrici e puntamenti luci /
electrical wiring and lighting
Sater4Show

allestimento audio video /
audio video set up
Manga Coop

assicurazione / insurance
Willis Towers Watson

audiodiffusione / audio broadcasting
Sosystem

riproduzioni fotografiche /
photographic reproduction
Digid'A – Davide Di Gianni

Un ringraziamento speciale /
Special Thanks
Mario Pieroni e/and Dora Stiefelmeier

Archivio Claudio Abate
Carlo Cantini
Giorgio Colombo
Roberto De Riso
Gino Di Paolo
Sandro Fogli
Gianfranco e/and Emanuela Fortuna
Martina Giorgi
Salvatore Licita
Lara Limongelli
Attilio Maranzano
Francesca Pellicci
Marika Rizzo
Alessandro Sarlo
Fabio Sisti

© by SIAE 2025
Isa Genzken
Mario Merz
Ettore Spalletti



Mario Pieroni con la sorella Antonella all'inaugurazione della mostra / *Mario Pieroni and his sister Antonella at the opening of the exhibition Luciano Fabro, Allestimento teatrale, Bagno Borbonico, 15 febbraio / February 1975* (ph. © Giorgio Colombo, Milano)

cover

Vista dell'allestimento della mostra di / *View of Dan Graham's installation*
alla / *at Galleria Pieroni; a destra / on the right Dora Stiefelmeier, Roma 1991*

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Roma via Guido Reni, 4A | maxxi.art

soci founding members



REGIONE
LAZIO

enel